



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
56	14/07/2020	50	7	1

Oggetto:

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Modifiche al Bando regionale della misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi - campagna 2019/2020 - di cui al DDR n. 65 del 26 giugno 2019, a seguito dell'emergenza Covid-19 - Con Allegato

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : F9E55BCC735C957775C4A15076F63519CA48528B

Allegato nr. 1 : FFC906860EC36794EDF777343A8C716BFCB5803B

Frontespizio Allegato : 4B98F51C1E1B95EF4F1113316AD37FDEDD2404AB

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 65 del 26 giugno 2019 è stato approvato il bando regionale di attuazione della misura “Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi” nell'ambito del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento - Campagna vitivinicola 2019/2020, che ha fissato, tra l'altro il termine di scadenza delle attività proposte nei progetti al 31 dicembre 2020;
- con DDR n. 107 del 30 ottobre 2019, come modificato e integrato con DDR n. 111 del 13 novembre 2019 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a contributo;

CONSIDERATO che:

- l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale e sovranazionale hanno inciso negativamente sulle attività economiche investendo anche le imprese del settore agricolo, rendendo, peraltro, difficile rispettare le scadenze e gli impegni ordinariamente assunti.

PRESO ATTO che

- il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto del 2 luglio 2020 n. 6986 ha modificato il Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893 che disciplinava le modalità, i termini e le attività istruttorie riguardanti le domande a valere sulla misura di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, stabilendo nuovi termini per la conclusione delle attività e nuove varianti progettuali per consentire di adattare i progetti alle mutate condizioni dei mercati internazionali;
- il Decreto Direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'8 luglio 2020 n. 38798 ha disciplinato le modalità attuative del decreto del 2 luglio 2020 n. 6986 fissando nuove modalità procedurali di presentazione delle varianti e di realizzazione dei progetti approvati.

RITENUTO pertanto:

- uniformarsi alla normativa sopra richiamata, determinata dalle circostanze eccezionali derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19;
- tutelare la capacità di utilizzo dei contributi ammessi al sostegno per la misura promozione dell'OCM Vino per l'annualità 2019/2020, a fronte della diffusione dell'epidemia da COVID 19 e di fornire indicazioni sulle modalità attuative dei progetti;
- modificare il bando regionale di cui al Decreto n. 65 del 26 giugno 2019 fissando nuovi termini di scadenza delle attività progettuali nonché nuove modalità e termini di presentazione delle domande di variante progettuale riportati nell'allegato 1 al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di conformarsi, per quanto non riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, alle disposizioni previste nel richiamato decreto Regionale n. 65 del 26 giugno 2019 e alla relativa modulistica;
- necessario dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativi allegati con la sua pubblicazione integrale sul sito web dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura www.agricoltura.regione.campania.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante “Organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli” e disposizioni

specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234 del 07 del 22 ottobre 2007, prevede tra l'altro un sostegno per la promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi;

- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, reca modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 reca le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo di cui alla sezione 4, sottosezione 2, del Reg. (UE) n. 1308/2013, trasmesso alla Commissione europea il 1° marzo 2018, relativo al quinquennio 2019/2023, contempla, tra l'altro, la misura Promozione dei vini dell'Unione Europea;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 21 febbraio 2019 n. 1188 di ripartizione della dotazione finanziaria PNS 2019/2020, che ha assegnato alla Regione Campania per la Misura Promozione vini 2019/2020 euro 1.851.911,
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 4 aprile 2019 n. 3893 relativo alle modalità attuative della misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi - Campagna 2019/2020 di cui all'art. 45 del Reg. UE n. 1308/2013;
- il Decreto ministeriale del Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca - *D.G. per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica* - del 30 maggio 2019 n. 38781 e s.m.i., relativo all'Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2019/2020, reca modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 3893 del 4 aprile 2019;
- il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 2 luglio 2020 n. 6986 che ha modificato il Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893 recante "*Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013*";
- il Decreto Direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'8 luglio 2020 n. 38798 che ha disciplinato le modalità attuative del decreto del 2 luglio 2020 n. 6986 fissando nuove modalità procedurali di presentazione delle varianti e di realizzazione dei progetti approvati;
- il Decreto Regionale n. 65 del 26 giugno 2019 recante modalità di presentazione delle domande nonché le disposizioni procedurali di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi;
- la legge 12 dicembre 2016 n. 238 riguarda la "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, reca il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 500701

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare le modifiche al Bando regionale della misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi" - campagna 2019/2020 - di cui al DDR n. 65 del 26 giugno 2019, come riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento che, con la relativa modulistica (allegati A, B, C) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di consentire ai soggetti interessati, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento e fino alle date indicate nell'Allegato 1, di presentare progetti di variante a valere sui progetti ammessi della misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" 2019/2020 secondo i termini e le modalità indicate nel richiamato Allegato1;
3. di pubblicare il presente provvedimento sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs 33/2013 - *Criteri e modalità*;
4. di pubblicare il presente provvedimento sulla sezione "Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
5. di inviare il presente provvedimento:
 - o all'Assessore all'Agricoltura;
 - o all'UOD 50-07-06 per la divulgazione sul sito istituzionale;
 - o all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione

F.to Ansanelli

ALLEGATO 1

**Bando Regionale per l'ammissione ai finanziamenti previsti per la misura
"Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" nell'ambito del Regolamento (UE)
n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento - Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019
n. 3893 e Decreto Direttoriale n. 0038781 del 30 maggio 2019 e s.m.i. Modifica bando
Regionale del 26/06/2019 n. 65 per attuazione misure anti COVID-19**

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. VARIANTI	pag. 4
2. PROGETTI REGIONALI	pag. 7
3. ALLEGATO A	pag. 8
4.ALLEGATO B	pag. 12
5. ALLEGATO C	pag. 14

PREMESSA

La Regione Campania, nell'ambito delle risorse del Piano Nazionale di Sostegno del vino per la campagna 2019/2020, risulta avere una disponibilità finanziaria sulla misura della Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi pari ad € 1.966.576,00 dei quali, € 1.612.000,00 messi a bando per la campagna 2019/2020 ed € 353.604,12 quale quota riservata per consentire il pagamento a saldo del 20% dei progetti 2018/2019 che hanno presentato polizza fidejussoria e ricevuto l'anticipo pari all'80% del contributo ammesso. Tale somma è quella assegnata alla Regione Campania con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 15 maggio 2018 n. 2987 di ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2018/2019 e 2019/2020.

Per l'attuazione di tale misura il Ministero, con Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893, e successivo Invito di cui al Decreto Direttoriale del Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del 30 maggio 2019 n. 0038781, ha emanato le modalità attuative, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari ed attuatori che possono accedere ai fondi previsti dalla misura, la tipologia delle azioni ammissibili, il contenuto dei progetti, l'entità del sostegno.

La Regione Campania con proprio Decreto n. 65 del 26 giugno 2019 ha adottato proprie disposizioni prevedendo termini e modalità di presentazione dei progetti, criteri di valutazione e di priorità ecc. al fine di favorire la più ampia partecipazione delle imprese al bando regionale di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, tenendo conto delle dimensioni economiche e strutturali delle imprese Campane.

Con decreto del 2 luglio 2020 n. 6986 e decreto dipartimentale dell'8 luglio 2020 n. 38789, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha modificato alcune norme per tener conto della pandemia provocata dal COVID 19 che ha colpito anche il comparto vitivinicolo provocando una crisi legata alla mancata commercializzazione e promozione dei vini e una forte riduzione dei redditi agricoli.

Le presenti note, sostituiscono in parte le disposizioni di cui al Decreto regionale n. 65 del 26 giugno 2019 per conformarsi alle disposizioni nel frattempo intervenute per il COVID 19. Per quanto non riportato si rimanda alle disposizioni di cui al citato decreto regionale.

In Campania, nell'esercizio finanziario 2019/2020 sono stati approvati n. 24 progetti di cui n. 1 multiregionale con capofila Campania ed è stata prevista la partecipazione finanziaria a n. 6 progetti multiregionali con capofila altre Regioni a cui hanno partecipato aziende Campane, per un totale di € 1.693.857,35. Il contributo così previsto, nella misura dell'80%, è pari ad € 1.395.085,88. La maggiore somma, inizialmente prevista è stata spostata su altre misure del PNS del vino che presentavano domande in overbooking.

Nel marzo del 2020 l'epidemia COVID-19 è stata considerata causa di forza maggiore. La stessa ha bloccato qualsiasi azione a sostegno della viticoltura impedendo alle aziende di effettuare missioni all'estero, fiere, BtoB, canali HORECA e quanto altro previsto nei progetti approvati con gravi ripercussioni e ricadute sull'avanzamento della spesa e delle azioni.

Alla luce di quanto considerato, l'articolo 1 del decreto Ministeriale del 2 luglio 2020 n. 6986 stabilisce che, a causa del COVID 19, nel caso un'azienda voglia rinunciare al progetto o non riesce a completarlo, non si applicano le sanzioni previste al comma 2 dell'articolo 17 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019 n. 3893 e che, pertanto, i soggetti che incorrano nelle fattispecie di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 del medesimo articolo 17, possono presentare progetti di promozione nei successivi esercizi finanziari comunitari.

1- VARIANTI

In virtù del COVID 19, il citato decreto ministeriale del 2 luglio 2020 n. 6986 ha stabilito che possono esserci 3 tipi di varianti:

- 1- Variante al ribasso
- 2- Variante straordinaria
- 3- Variante ordinaria

1- Variante al ribasso

La variante al ribasso è un progetto rimodulato che prevede che a causa del COVID 19, non tutte le somme verranno spese per le azioni programmate e pertanto viene ridotto volontariamente l'importo finanziario del progetto approvato eliminando quei costi che si prevede non possano essere spesi e/o sostituiti da altre azioni, ferma restando la percentuale di contributo richiesto in domanda e fatte salve le spese già sostenute al momento della presentazione di tale richiesta.

L'importo così recuperato dalla Regione servirà a far scorrere le graduatorie di progetti in overbooking esistenti sulle altre misure del PNS del vino, tutelando così gli interessi finanziari della UE e garantendo il completo utilizzo degli stessi da parte della Regione Campania.

La variante al ribasso, valida solo per l'esercizio finanziario 2019/2020, è presentata dai soggetti beneficiari alla Regione Campania mediante posta elettronica certificata (pec) all'indirizzo uod.500701@pec.regione.campania.it sul modello A allegato che forma parte integrante del presente provvedimento entro il 20 luglio 2020. Le domande arrivate dopo tale data non saranno prese in considerazione e verranno rigettate.

La variante al ribasso può prevedere la riduzione del numero di operazioni previste ed approvate o la loro eliminazione, parziale o totale o anche l'eliminazione di un Paese target, fatte salve le spese già sostenute al momento della presentazione della richiesta. Nel caso di progetti destinati a più Paesi target, la variante di che trattasi può prevedere anche l'eliminazione delle attività previste per uno o più dei Paesi target individuati nel progetto. Non può essere comunque aggiunto un nuovo Paese target.

L'Ufficio regionale, valutata l'ammissibilità in base a quanto previsto agli articoli 7, 8 e 9 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893, autorizza le modifiche entro 60 giorni dalla ricezione e ne dà comunicazione al soggetto beneficiario e ad AGEA. In caso di mancato riscontro entro i termini sopra indicati, l'istanza è respinta. Le spese sono ammesse a fare data dalla presentazione della domanda di variazione e saranno riconosciute solo in caso di approvazione della stessa da parte dell'Ufficio regionale.

In deroga a quanto previsto al comma 7 dell'articolo 13 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893 e dal punto 7.2 dell'allegato al Decreto Regionale n. del , la variante al ribasso che prevede la riduzione dei costi totali del progetto, può prevedere un contributo minimo ammissibile per Paese terzo o mercato de paese terzo anche inferiore ad € 30.000,00, purchè non sia inferiore in nessun caso ad € 10.000,00 fatte salve le spese già sostenute al momento della presentazione di tale richiesta.

La variante al ribasso che prevede la riduzione dei costi totali del progetto, non può modificare le condizioni di ammissibilità dei progetti di promozione di cui agli artt. 7, 8 e 9 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893, ad eccezione di quella di cui all'articolo 9, comma 1, lett. g) che si riferisce all'importo minimo di contributo per Paese indicato al punto 7.2 del decreto regionale n. 65 del 26 giugno 2019.

Può essere tuttavia modificato il punteggio di priorità di cui all'articolo 11 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893 senza che questo possa incidere sulla graduatoria regionale approvata. A tale fine i progetti devono essere

accompagnati da una scheda che prevede, in base ai criteri di priorità riportati nel bando regionale di cui al citato decreto regionale n. 65/2019 il nuovo punteggio.

2- Variante Straordinaria

La variante straordinaria è definita all'articolo 2 comma 6 del DM del 2 luglio 2020 n. 6986 come un progetto di variazione di quello approvato che modifichi uno o più Paesi target e vi destini le risorse finanziarie spostandole, in modo totale o parziale, da altre azioni o paesi terzi del progetto approvato.

Non è consentito alcuno spostamento di risorse verso altri Paesi terzi non indicati nella domanda di contributo e nel progetto approvato.

La variante straordinaria di che trattasi, limitatamente all'esercizio finanziario 2019/2020, deve essere presentata dai soggetti beneficiari alla Regione Campania mediante posta elettronica certificata (pec) all'indirizzo uod.500701@pec.regione.campania.it sul modello B allegato che forma parte integrante del presente provvedimento entro il 15 dicembre 2020. Le domande arrivate dopo tale data non saranno prese in considerazione e verranno rigettate.

Nel caso il soggetto beneficiario di cui alle lett. a), b), c), d), e), ed f) dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019 n. 3893 e del punto 2 dell'allegato al Decreto regionale n. 65 del 26 giugno 2019 voglia, nell'ambito della variazione straordinaria, richiedere lo spostamento di risorse, può prevederlo e realizzarlo esclusivamente verso eventuali altri Paesi target in cui, secondo il progetto di promozione approvato, erano già programmate le iniziative. Non è consentito alcuno spostamento di risorse verso altri Paesi terzi non indicati nella domanda di contributo

Nel caso i soggetti beneficiari di cui alle lett. h) i) e j) (*le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituende o costituite, i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, ecc, le reti di impresa*) dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019 n. 3893, e del punto 2 dell'allegato al decreto regionale n. 65/2019, i partecipanti, nell'ambito della variazione straordinaria possono richiedere lo spostamento di risorse esclusivamente verso eventuali altri Paesi target in cui, secondo il progetto di promozione approvato, ciascuno di essi aveva già programmato lo svolgimento di iniziative. Non è consentito alcuno spostamento di risorse verso altri Paesi terzi non indicati nella domanda di contributo da parte di ciascun soggetto partecipante.

Anche per la variante straordinaria, in deroga a quanto previsto al comma 7 dell'articolo 13 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893 e dal punto 7.2 dell'allegato al Decreto Regionale n. 65 del 26 giugno 2019, il contributo minimo ammissibile per Paese terzo o mercato del paese terzo può essere anche inferiore ad € 30.000,00, purchè non sia inferiore in nessun caso ad € 10.000,00 fatte salve le spese già sostenute al momento della presentazione della richiesta.

Non si applica altresì l'importo di contributo minimo per Paese per soggetto partecipante (soggetti collettivi di cui alle lettere h) i) j) previsto al punto 7.2 dell'allegato al citato decreto regionale n. 65/2019 che non sia comunque inferiori ad € 5.000,00 per partecipante salvo le spese già effettuate.

La variante straordinaria non può modificare l'importo complessivo del contributo ammesso e la percentuale di contribuzione richiesta con la domanda di sostegno.

Inoltre non possono essere modificate le condizioni di ammissibilità dei progetti di promozione di cui agli artt. 7, 8 e 9 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893, ad eccezione di quella di cui all'articolo 9, comma 1, lett. g) che si riferisce

all'importo minimo di contributo come sopra indicato (minimo € 10.000,00 di spesa per Paese e per partecipante).

Può essere tuttavia modificato il punteggio di priorità di cui all'articolo 11 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893 senza che questo possa incidere sulla graduatoria regionale approvata. A tale fine i progetti devono essere accompagnati da una scheda che prevede, in base ai criteri di priorità riportati nel bando regionale di cui al citato decreto regionale n. 65/2019, il nuovo punteggio complessivo riferito al soggetto.

Si evidenzia che i soggetti beneficiari possono far richiesta sia della variante al ribasso che della variante straordinaria e le stesse non rilevano ai fini della determinazione del numero massimo di varianti di cui all'articolo 15, comma 1, lett. b) del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893, che un soggetto beneficiario può presentare nel corso dell'annualità 2019/2020, così come emendato nei commi 15 e 16 dell'articolo 2 del Decreto Ministeriale del 2 luglio 2020 n. 6986 (max 5 varianti).
beneficiario.

L'Ufficio regionale, valutata l'ammissibilità della variante straordinaria in base a quanto previsto agli artt. 7, 8 e 9 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893, autorizzano le modifiche entro 60 giorni dalla ricezione e ne danno comunicazione al soggetto beneficiario e ad AGEA. In caso di mancato riscontro entro i termini sopra indicati, l'istanza è respinta. Le spese sono ammesse a fare data dalla presentazione della variante e saranno riconosciute solo in caso di approvazione della stessa.

3- Variante Ordinaria

E' quella definita all'articolo 15, comma 1 lett.b) del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893 e al punto 12 dell'allegato al Decreto regionale n. 65 del 26 giugno 2019.

In pratica le varianti che prevedono una modifica degli importi delle singole azioni del progetto in ciascun Paese terzo destinatario superiore al 20% sono presentate, opportunamente motivate, all'Ufficio regionale competente almeno 15 giorni prima della loro realizzazione. L'Ufficio le autorizza entro 60 giorni dalla ricezione dell'istanza comunicandolo al beneficiario e ad AGEA. Le spese sono ammesse a fare data dalla presentazione della domanda di variante e saranno riconosciute solo in caso di approvazione della stessa.

Le variazioni sono presentate entro 60 giorni dal termine delle attività previste dal progetto approvato. Le istanze di variante trasmesse dopo tale termine sono rigettate d'ufficio.

La variante ordinaria di che trattasi, limitatamente all'esercizio finanziario 2019/2020, deve essere presentata dai soggetti beneficiari alla Regione Campania mediante posta elettronica certificata (pec) all'indirizzo uod.500701@pec.regione.campania.it sul modello C allegato che forma parte integrante del presente provvedimento. Le domande arrivate successivamente a 15 giorni dopo la realizzazione delle azioni e a 60 giorni dal termine delle attività progettuali, non saranno prese in considerazione e verranno rigettate.

Il numero massimo di varianti ordinarie che si possono presentare è in n 5 (cinque).

Ai sensi dell'articolo 2, comma 16, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 2 luglio 2020, n. 6986, i soggetti beneficiari possono proporre, nell'ambito delle azioni di cui alla variante ordinaria come sopra definita, la realizzazione di sub-azioni non contenute nell'allegato M al decreto direttoriale n. 38781 del 30 maggio 2019 e medesimo allegato del decreto regionale n. 65 del 26 giugno 2019.

Le sub-azioni possono essere proposte tramite apposita istanza di variante ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lett. b) del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893 oppure tramite presentazione di istanza di variazione straordinaria ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 2 luglio 2020, n. 6986, e possono riguardare esclusivamente attività di comunicazione e di promozione svolte attraverso la rete internet o di digital marketing.

Nel caso di richiesta di introduzione di sub-azioni non contenute nell'allegato M al decreto direttoriale n. 38781 del 30 maggio 2019, il soggetto beneficiario, deve presentare una dettagliata descrizione delle attività e dei costi, comprensiva dell'indicazione dei costi unitari di ciascuna voce di spesa e dei relativi indicatori di processo e di risultato e almeno n. 2 preventivi confrontabili tra loro.

Nel corso di esecuzione dei progetti di promozione, nel caso di soggetto beneficiario di cui alle lett. h), i) e j) dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019 n. 3893, qualora un soggetto partecipante non riesca ad impiegare il contributo richiesto ed approvato è data facoltà agli altri soggetti partecipanti di impiegare tali fondi non utilizzati, nel rispetto del limite di contributo massimo di cui all'articolo 9, comma 1, lett. f) del medesimo decreto del Ministro e di cui all'articolo 5, comma 4 del decreto direttoriale del 30 maggio 2019, n. 38781.

2- PROGETTI REGIONALI

Per garantire un efficiente utilizzo delle risorse attribuite ai soggetti beneficiari del contributo della misura Promozione dell'OCM Vino per l'annualità 2019/2020, in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019 n. 3893 ed esclusivamente per l'annualità 2019/2020, si dispone che le attività di promozione, per i soggetti beneficiari che abbiano richiesto il pagamento anticipato del contributo, possono essere realizzate entro il 31 marzo 2021 anziché entro il 31 dicembre 2020.

Di conseguenza, le domande di pagamento del saldo sono presentate ad AGEA entro il 31 maggio 2021.

Nel corso di esecuzione dei progetti di promozione, nel caso di soggetto beneficiario di cui alle lett. h), i) e j) dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019 n. 3893, qualora un soggetto partecipante non riesca ad impiegare il contributo richiesto ed approvato è data facoltà agli altri soggetti partecipanti di impiegare tali fondi non utilizzati, nel rispetto del limite di contributo massimo di cui all'articolo 9, comma 1, lett. f) del medesimo decreto del Ministro e di cui all'articolo 5, comma 4 del decreto direttoriale del 30 maggio 2019, n. 38781.

Ai fini della quantificazione dei costi, in conformità a quanto disciplinato dal Decreto direttoriale dell'8 luglio 2020 n. 38798 articolo 4 commi 1 e 2, in deroga a quanto stabilito al punto 7.5 Azioni ammissibili dell'allegato al Decreto regionale n. 65 del 26 giugno 2019 le voci di costo **Expertise** di cui ai codici A1 e C1 e **Pubbliche Relazioni** di cui ai codici A6, B5 e C6, entrambi riportati nell'allegato M al decreto direttoriale n. 38781 del 30 maggio 2019, sono calcolati al massimo al 20% dell'importo totale dell'azione di riferimento anziché del previsto 5%.

Per quanto riguarda i requisiti di ammissibilità, dei criteri di priorità, dei criteri di valutazione della tipologia dei progetti, dei prodotti, del trattamento sui dati personali ecc, si rimanda a quando disposto nel bando regionale n.65/2019.

ALLEGATO A – VARIANTE AL RIBASSO

OGGETTO: "Richiesta variante OCM Vino, Misura Promozione"

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____, codice fiscale _____ nella
 qualità di _____ del/della _____ codice fiscale
 _____, partita IVA _____,

RICHIEDE

A valere sui fondi quota: regionale/multiregionale

Titolo del progetto ed estremi del contratto: _____

Soggetto proponente: _____

Paesi terzi destinatari: _____

1. MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI VARIANTE PER SINGOLA AZIONE:

1.1 *Indicare i motivi per i quali è stata presentata la variazione che riduce le spese totali del progetto e le motivazioni specifiche adottate per la scelta dei Paesi verso cui eventualmente diminuire o cancellare l'investimento inizialmente previsto*

1.2 *Descrizione della nuova strategia da perseguire e degli obiettivi che si propone il progetto a seguito della riduzione richiesta. Gli obiettivi devono essere elaborati secondo la metodologia SMART:*

- *specifici: devono essere precisi per poter essere compresi chiaramente;*
- *misurabili: devono essere conseguiti sulla base di indicatori;*
- *realizzabili: devono essere realistici;*
- *pertinenti: devono corrispondere agli aspetti affrontati dal progetto;*
- *definiti nel tempo: devono essere conseguiti entro il limite temporale previsto dal progetto.*

Gli obiettivi devono essere strutturati con l'indicazione di indicatori di processo (come ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo, n. fiere previste/n. fiere realizzate, n. inserzioni pubblicitarie previste/n. inserzioni pubblicitarie realizzate ecc...) e indicatori di impatto, i quali devono fornire indicazioni circa le aspettative del soggetto proponente in termini di vendita e/o di valore e/o della conoscenza del brand.

Di tali indicatori di processo e di impatto si richiede di fornire una quantificazione puntuale delle aspettative.

Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, è necessario fornire indicazioni circa gli obiettivi previsti (di processo e di impatto) per ciascuna area target. Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenze.

2. AZIONI

2.1 *Per ogni paese target fornire una descrizione delle attività programmate e compilare la tabella seguente fornendo le indicazioni a specchio che permettano di confrontare il piano approvato e il nuovo piano di attività proposto. Si rammenta che tale schema deve essere predisposto per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo)*

Paese target ...												
Azione 1 (del progetto approvato)	Unità di misura	N. unità	Costo unitario	n. eventi e/o n. acquisti	Importo totale	Azione 1 (Variazione proposta)	Unità di misura	N. unità	Costo unitario	n. eventi e/o n. acquisti	Importo totale	Differenziale
Voce di						Voce di						...% (inserire il

spesa ...(indicare nome voce di spesa all. m al d.d. 38781 e relativo codice)						spesa a ...							valore percentuale di modifica ottenuto dalla seguente formula: $X\% = (\text{valore modificato} - \text{valore approvato}) / \text{valore approvato}$
....						...							

3. CRONOPROGRAMMA DELLE OPERAZIONI

3.1 Per ciascun Paese target compilare il seguente tabella riportante il cronoprogramma delle attività e che tenga conto della proroga del termine di chiusura dei progetti al 31 marzo 2020 (la compilazione deve avvenire tramite la colorazione delle celle pertinenti)

CRONOPROGRAMMA												
... Indicare target	Paese	giu-20	lug-20	ago-20	set-20	ott-20	nov-20	dic-20	gen-21	feb-21	mar-21	
A1												
A2												
A3												
A4												
A5												
A6												
A7												
B1												
B2												
B3												
B4												
B5												
C1												
C2												
C3												
C4												
C5												
C6												
D1												

4. NUOVO PIANO FINANZIARIO

4.1 Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto collettivo fornire l'indicazione degli importi di progetto e di contributo per ciascuno dei soggetti partecipanti compilando la scheda seguente (se un soggetto partecipante realizza attività in più Paesi, inserire una riga per ciascun Paese):

Ragione Sociale	Partita IVA	Paese terzo	Importo progetto approvato	Importo contributo approvato	Importo progetto modificato	Importo contributo approvato
-----------------	-------------	-------------	----------------------------	------------------------------	-----------------------------	------------------------------

TOTALI						

4.2. Fornire una comparazione tra il piano finanziario approvato ed il piano finanziario proposto compilando la tabella seguente (una per ciascun paese target individuato):

Paese target						
Piano finanziario approvato			Richiesta di variante			
Azioni	Importo azione in €	% totale del progetto	Azioni	Importo azione in €	% totale del progetto	Differenza importo in €

DICHIARA

che la variante richiesta non modifica le condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di contributo.

Nome e cognome legale rappresentante
Firma elettronica del legale rappresentante

ALLEGATO B – VARIANTE STRAORDINARIA

RICHIESTA VARIANTE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 6, DEL D.M. DEL 2 LUGLIO 2020, N. 6986

OGGETTO: “Richiesta variazione straordinaria OCM Vino, Misura Promozione”

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, codice fiscale _____ nella
qualità di _____ del/della _____ codice fiscale
_____, partita IVA _____,

RICHIEDE

A valere sui fondi quota: nazionale/regionale/multiregionale

Titolo del progetto ed estremi del contratto: _____

Soggetto proponente: _____

Paesi terzi destinatari: _____

1. MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI VARIANTE:

1.1 Indicare i motivi per i quali è stata presentata la variazione straordinaria e le motivazioni specifiche adottate per la scelta dei Paesi verso cui eventualmente modificare (aumentare, diminuire oppure cancellare) l'investimento inizialmente previsto

1.2 Descrizione della nuova strategia da perseguire e degli obiettivi che si propone il progetto a seguito della riduzione richiesta. Gli obiettivi devono essere elaborati secondo la metodologia SMART:

- *specifici*: devono essere precisi per poter essere compresi chiaramente;
- *misurabili*: devono essere conseguiti sulla base di indicatori;
- *realizzabili*: devono essere realistici;
- *pertinenti*: devono corrispondere agli aspetti affrontati dal progetto;
- *definiti nel tempo*: devono essere conseguiti entro il limite temporale previsto dal progetto.

Gli obiettivi devono essere strutturati con l'indicazione di indicatori di processo (come ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo, n. fiere previste/n. fiere realizzate, n. inserzioni pubblicitarie previste/n. inserzioni pubblicitarie realizzate ecc...) e indicatori di impatto, i quali devono fornire indicazioni circa le aspettative del soggetto proponente in termini di vendita e/o di valore e/o della conoscenza del brand.

Di tali indicatori di processo e di impatto si richiede di fornire una quantificazione puntuale delle aspettative.

Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, è necessario fornire indicazioni circa gli obiettivi previsti (di processo e di impatto) per ciascuna area target. Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenze.

2. AZIONI

2.1 Per ogni paese target fornire una descrizione delle attività programmate e compilare la tabella seguente, fornendo le indicazioni a specchio che permettano di confrontare il piano approvato con il nuovo piano di attività proposto. Si rammenta che tale schema deve essere predisposto per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo. Qualora il soggetto beneficiario intenda inserire voci di costo non previste nell'all. M, ai sensi dell'art. 2, c. 16, del D.M. del 2 luglio 2020, n. 6986, oppure voci di costo o sub-azioni non previste nel progetto originario non compilerà le prime sei colonne riguardanti il piano di attività approvato e compilerà solo le colonne successive. In questo caso il valore differenziale sarà pari al 100%. Nel caso di eliminazione di voce di spesa, compilare le prime sei colonne e non le successive. Il valore differenziale sarà pari al -100%.

Paese target ...												
Azion e A (del proge tto	Unit à di mis ura	N. un ità	Cos to unit ario	n. eve nti e/o n.	Imp orto total e	Azion e 1 (Vari ante	Unit à di mis ura	N. un ità	Cos to unit ario	n. eve nti e/o n.	Imp orto total e	Differenzi ale modifica

approvato)				acquisti		proposta)				acquisti		
Voce di spesa ... (indicare nome voce di spesa all. m al d.d. 38781 e relativo codice)						Voce di spesa a% (inserire il valore percentuale di modifica ottenuto dall'applicazione della seguente formula: $X\% = (\text{valore modificato} - \text{valore approvato}) / \text{valore approvato}$)
....						...						

2.2 Nel caso in cui il soggetto proponente inserisca voci di spesa non previste nell'all. M al d.d. 38781/2019 fornire per ciascuna di esse una descrizione particolareggiata dell'attività proposta, dei target di pubblico a cui si rivolge e del ruolo svolto all'interno della strategia complessiva del progetto, nonché un dettaglio dei costi praticati, comprensivo dei costi unitari che la compongono, indicatori di processo (a titolo meramente esemplificativo: n. di partecipanti alla degustazione via web previsti/n. di partecipanti alla degustazione via web effettivi) e di risultato (a titolo meramente esemplificativo: 50 partecipanti attesi alla degustazione via web).

3. CRONOPROGRAMMA DELLE OPERAZIONI

3.1 Per ciascun Paese target compilare il seguente tabella riportante il cronoprogramma delle attività e che tenga conto della proroga del termine di chiusura dei progetti al 31 marzo 2020 (la compilazione deve avvenire tramite la colorazione delle celle pertinenti)

CRONOPROGRAMMA												
... Indicare Paese target	giu-20	lug-20	ago-20	set-20	ott-20	nov-20	dic-20	gen-21	feb-21	mar-21		
A1												
A2												
A3												
A4												
A5												
A6												
A7												
B1												
B2												
B3												
B4												
B5												

C1										
C2										
C3										
C4										
C5										
C6										
D1										

4. NUOVO PIANO FINANZIARIO

4.1 Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto collettivo fornire l'indicazione degli importi di progetto e di contributo per ciascuno dei soggetti partecipanti compilando la scheda seguente (se un soggetto partecipante realizza attività in più Paesi, inserire una riga per ciascun Paese):

Ragione Sociale	Partita IVA	Paese terzo	Importo progetto approvato	Importo contributo approvato	Importo progetto modificato	Importo contributo approvato
TOTALI						

4.2. Fornire una comparazione tra il piano finanziario approvato ed il piano finanziario proposto compilando la tabella seguente (una per ciascun paese target individuato):

Paese target						
Piano finanziario approvato			Richiesta di variante			
Azioni	Importo azione in €	% totale del progetto	Azioni	Importo azione in €	% totale del progetto	Differenza importo in €

DICHIARA

che la variante richiesta non modifica le condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di contributo.

Nome e cognome legale rappresentante
 Firma elettronica del legale rappresentante

ALLEGATO C- VARIANTE ORDINARIA

RICHIESTA VARIANTE DI CUI ALL'ART. 15, COMMA 1, LETT. B) DEL D.M. DEL 4 APRILE 2019, N. 3893

OGGETTO: "Richiesta variazione straordinaria OCM Vino, Misura Promozione"

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____, codice fiscale _____ nella
 qualità di _____ del/della _____ codice fiscale
 _____, partita IVA _____,

RICHIEDE

A valere sui fondi quota: nazionale/regionale/multiregionale

Titolo del progetto ed estremi del contratto: _____

Soggetto proponente: _____

Paesi terzi destinatari: _____

1. MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI VARIANTE:

1.1 *Indicare i motivi per i quali viene presentata l'istanza di variante, fornire una breve descrizione della strategia di attività ed elementi che possano dimostrare come, riparametrando la spesa nel modo proposto rispetto a quello approvato, si ottenga un miglioramento dell'efficacia nell'ottenimento degli obiettivi di impatto indicati nel progetto approvato.*

2. AZIONI

2.1 *Per ogni paese target fornire una descrizione delle attività programmate e compilare la tabella seguente, fornendo le indicazioni a specchio che permettano di confrontare il piano approvato con il nuovo piano di attività proposto. Si rammenta che tale schema deve essere predisposto per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo. Qualora il soggetto beneficiario intenda inserire voci di costo non previste nell'all. M, ai sensi dell'art. 2, c. 16, del D.M. del 2 luglio 2020, n. 6986, oppure voci di costo o sub-azioni non previste nel progetto originario non compilerà le prime sei colonne riguardanti il piano di attività approvato e compilerà solo le colonne successive. In questo caso il valore differenziale sarà pari al 100%. Nel caso di eliminazione di voce di spesa, compilare le prime sei colonne e non le successive. Il valore differenziale sarà pari al -100%.*

Paese target ...												
Azione A (del progetto approvato)	Unità di misura	N. unità	Costo unitario	n. eventi e/o n. acquisti	Importo totale	Azione 1 (Variante proposta)	Unità di misura	N. unità	Costo unitario	n. eventi e/o n. acquisti	Importo totale	Differenziale modifica
Voce di spesa ... (indicare nome voce di spesa all. m al d.d. 38781 e relativo codice)						Voce di spesa% (inserire il valore percentuale di modifica ottenuto dall'applicazione della seguente formula: $X\% = (\text{valore modificato} - \text{valore approvato})$)

)/valore approvato)
....						...						

2.2 Nel caso in cui il soggetto proponente inserisca voci di spesa non previste nell'all. M al d.d. 38781/2019 fornire per ciascuna di esse una descrizione particolareggiata dell'attività proposta, dei target di pubblico a cui si rivolge e del ruolo svolto all'interno della strategia complessiva del progetto, nonché un dettaglio dei costi praticati, comprensivo dei costi unitari che la compongono, indicatori di processo (a titolo meramente esemplificativo: n. di partecipanti alla degustazione via web previsti/n. di partecipanti alla degustazione via web effettivi) e di risultato (a titolo meramente esemplificativo: 50 partecipanti attesi alla degustazione via web).

3. CRONOPROGRAMMA DELLE OPERAZIONI

3.1 Per ciascun Paese target compilare il seguente tabella riportante il cronoprogramma delle attività e che tenga conto della proroga del termine di chiusura dei progetti al 31 marzo 2020 (la compilazione deve avvenire tramite la colorazione delle celle pertinenti)

CRONOPROGRAMMA												
... Indicare Paese target	giu-20	lug-20	ago-20	set-20	ott-20	nov-20	dic-20	gen-21	feb-21	mar-21		
A1												
A2												
A3												
A4												
A5												
A6												
A7												
B1												
B2												
B3												
B4												
B5												
C1												
C2												
C3												
C4												
C5												
C6												
D1												

4. NUOVO PIANO FINANZIARIO

4.1 Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto collettivo fornire l'indicazione degli importi di progetto e di contributo per ciascuno dei soggetti partecipanti compilando la scheda seguente (se un soggetto partecipante realizza attività in più Paesi, inserire una riga per ciascun Paese):

Ragione Sociale	Partita IVA	Paese terzo	Importo progetto approvato	Importo contributo approvato	Importo progetto modificato	Importo contributo approvato
TOTALI						

4.2. Fornire una comparazione tra il piano finanziario approvato ed il piano finanziario proposto compilando la tabella seguente (una per ciascun paese target individuato):

Paese target						
Piano finanziario approvato			Richiesta di variante			
Azioni	Importo azione in €	% totale del progetto	Azioni	Importo azione in €	% totale del progetto	Differenza importo in €

DICHIARA

che la variante richiesta non modifica le condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di contributo.

Nome e cognome legale rappresentante

Firma elettronica del legale rappresentante